

Tempo fa mi venne in mente di proporre al sig. Ammi-  
nistratore della Ferrovia Palermo Trapani, che è un mio  
amico, lo impianto del servizio meteorologico lungo quella  
importante linea, che più costeggia il mare africano e poi  
rientra in valle, percorrendo quasi una parallela ad un  
mo tratto. Egli ha acconsentito, e mi ha promesso che  
in sette stazioni, climatologicamente le più importan-  
ti, farebbe eseguire osservazioni complete.

A un paio che potrebbe essere un bel servizio non  
solo, ma anche un buon esempio per le altre Società  
ferrovie; e che, unito, potrebbe fornire dati importan-  
tissimi per lo studio della climatologia italiana.

Ed ora, se la detta Amministrazione li domandasse,  
sarebbe disposta a fornire gli strumenti necessari per  
le sette stazioni? O consentirebbe domandarsi al Mini-  
stero? Si vorrebbero termografi, psichrometri e plu-  
viometri soltanto, per impianto ed altro presentate la  
Società. Desidererei risposta per non lasciar sfuggi-  
re la occasione propizia per cosa tanto utile.

Ed ora, colta speranza di presto rividerla, pregando-  
la gradirgli ossequi miei, di sua moglie e di tutta la sua  
famiglia, con devota, affettuosissima osservanza mi ripeto  
Dev. <sup>mo</sup> Servitor G. de Lisa

Palermo 29 maggio 1885

Illustrissimo sig. Comendatore

È da un pezzo che non Le scrivo, né vegli  
più oltre tardare, perché non sembra che io mi ricordi pe-  
co di Lei, quantunque Ella conosca bene e per ciò importan-  
bile. Anzi in questi giorni ho avuto occasione di parlare  
di Lei più spesso, deplorando insieme agli amici tutti lo  
di Lei lontananza, e l'assenza sua da Palermo nella circotta-  
to della solenne XXV. commemorazione anniversaria del  
24 maggio. La festa è riuscita splendida e commoventissi-  
ma oltre ogni credere; è stato un vero inno alle fratellan-  
za delle popolazioni italiane; è stato un nuovo sugello al-  
l'unità morale della nazione - V. S. dai giornali avrei  
appreso tutti i dettagli della splendida commemorazione,  
perciò risparmiò di parlargliene, limitandomi solo che  
il suo telegramma è stato accetissimo a questa città,

che Ella, con delicato e nobile sentimento, chiama sua  
seconda Patria, e sulla quale conta larghissimo numero  
di ammiratori ed amici -

La sua venuta in Palermo è attesa da tutti ansiosis-  
sime, e mi permetto sin da ora insistere perchè, ve-  
nendo, non abbia troppa fretta di ripartire.

A momenti entrerà il giugno, ed io per il primo comin-  
cio a contare i giorni; anzi mi farebbe cosa gratissima  
se mi indicasse l'epoca precisa del suo arrivo. Se Ella nel-  
la seconda metà di giugno dovrà trovarsi a Catania, conto  
che nei primi dello stesso mese dovrebbe essere a Palermo.

Senza meno avrà ricevuto una mia replica al prof.  
Silvestri: non avrei voluto farlo, ma vi fui costretto dal-  
la sporcata risposta fatta da lui alle mie critiche, e per non  
lasciarle alcuna, e catarsi specialmente, sotto la imprefe-  
zione di quello scritto ciarlante. Deploro non avere in  
la possibilità né i mezzi d' intraprendere esperienze misu-  
rative e tromometriche per riveder le bucce a tutti i  
siguori vulcanologisti spropositanti; ma farò quel che potrò  
per mettere a posto il sig. Silvestri, che ha trattato e tratta  
così male tutti coloro che, per soverchia indulgenza, l'hon-  
no fatto arrivare ad un posto che a pochissimi è dato raggiungere.

Ignoro se il Silvestri mandi a Lei la di lui requisitoria:  
credo di no; perchè qui non l'ha mandato a nessuno, rive-  
randolo soltanto per suoi fidi. Alla insinuazione che io  
sono cioè strumento di partito, avrei voluto rispondere stig-  
matizzando degnamente la Società meteorologica; ma me-  
ne sono astenuto per ragioni delicatissime e che Ella potrà  
facilmente interpretare: in ogni modo per niente non mi ci-  
dono niente -

L'osservatorio d'Ischia sarà dipendente da Lei, op-  
pure dal Comitato geologico? Le dico il vero, sarei mol-  
to contento se potessi andare in quel sito, ove potrebbero col-  
legarsi osservazioni preziose.

Un lavoro importante sarebbe quello del confronto  
dei movimenti dei tromometri di diversi luoghi; ma  
per ciò fare ci vogliono denari e locali adatti: in ogni modo,  
prima di affidarsi ad un strumento, bisognerebbe indagare  
se esso risponde veramente allo scopo.

Dimostriamo sulla meteorologia -

Tutta la regione occidentale dell'isola di Sicilia è spro-  
vveduta di osservatori meteorici, eccezion fatta di quello di Ca-  
pani. Da tutti si risente il bisogno di avere delle osserva-  
zioni, sia per rispondere a quesiti agricoli che igienici -